

Insignita del prestigioso “Premio Abbiati” dall’Associazione Critici Musicali italiani, per “tecnica, musicalità, convincente gioco scenico che le permettono di fornire prove di indubbio valore, sostenute dall’adeguata conoscenza dello stile di ogni partitura”, il soprano **Carmela Remigio** inizia a studiare violino all’età di cinque anni. Alcuni anni dopo intraprende lo studio del canto con Aldo Protti, perfezionandosi poi con Leone Magiera. Dopo aver vinto nel 1992 la “Luciano Pavarotti International Voice Competition” a Philadelphia, debutta – appena diciannovenne – nel ruolo della protagonista in *Alice* di Giampaolo Testoni al Teatro Massimo di Palermo.

Erede della migliore tradizione vocale italiana, dal 1997 canta con Luciano Pavarotti in oltre settanta concerti in tutto il mondo, dalla Royal Albert Hall di Londra, alla Carnegie Hall di New York, ma anche a Parigi, Miami, Dublino, Beirut, Seoul, Bucarest, Hochland.

Dopo le prime scritture in opere del repertorio barocco – che le permette di maturare la cura per la parola – si dedica con passione a Mozart, cantandone tutti i maggiori ruoli da protagonista: Susanna e la Contessa ne *Le nozze di Figaro*, Vitellia ne *La clemenza di Tito*, Fiordiligi in *Così fan tutte*, Pamina in *Die Zauberflöte*, Elettra e Ilia in *Idomeneo*.

Ha interpretato circa cinquecento recite del Don Giovanni, sia nei panni di Donna Elvira sia in quelli di Donna Anna, una parte che le ha dato l’opportunità di lavorare con Peter Brook e con Claudio Abbado, con cui ha inciso, giovanissima, una prestigiosa edizione discografica del capolavoro di Mozart per Deutsche Grammophon (1998).

Da allora ha collaborato con direttori come Antonio Pappano, Myung-Whun Chung, Jeffrey Tate, Daniele Gatti, Daniel Harding, Fabio Luisi, Gustavo Dudamel, Riccardo Chailly, Gianandrea Noseda, Juraj Valčuha, John Axelrod, Roberto Abbado, Lorin Maazel, Michel Plasson, Elisha Inbal, Michele Mariotti, Kent Nagano, Rinaldo Alessandrini, e con registi quali David McVicar, Graham Vick, Pier Luigi Pizzi, Federico Tiezzi, Karole Armitage, Mario Martone, Luca Ronconi, Damiano Michieletto, Robert Wilson e il già citato Peter Brook. Il debutto in parti verdiane come Alice nel *Falstaff* (sotto la direzione di Claudio Abbado e Lorin Maazel al Festival di Salisburgo), Desdemona in *Otello*, la *Messa da Requiem*, Amelia in *Simon Boccanegra*, e Violetta ne *La traviata*, le spalanca nuovi orizzonti nel repertorio romantico e nuove possibilità di perfezionare la vocalità e l’interpretazione scenica.

Il suo repertorio abbraccia anche opere di Puccini come *La Bohème* (Mimi) e *Turandot* (Liù); di Donizetti – di cui ha interpretato per intero il “Ciclo delle tre regine Tudor” (*Maria Stuarda*, *Roberto Devereux* e *Anna Bolena*), nonché Amelia ne *Il castello di Kenilworth* e il ruolo del titolo in *Lucrezia Borgia* – e di Rossini, come *L’inganno felice*, *Maometto Secondo*, *Il viaggio a Reims*, *Mosè in Egitto*.

Tra le altre parti che ha incarnato: Norma, Adalgisa, Micaela (*Carmen*), Cleopatra (*Giulio Cesare*), Marguerite (*Faust*), Malwina (*Der Vampyr* di Marschner), Alceste al Teatro La Fenice di Venezia, Euridice (*Orfeo ed Euridice*) al Teatro San Carlo di Napoli, Armida (*Rinaldo*) al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Ecuba nell’opera eponima di Manfroce, Arianna (*Arianna a Nasso*) e il ruolo del titolo di *Griselda* al Festival della Valle d’Itria.

Carmela Remigio ha anche esteso con curiosità il proprio repertorio, cimentandosi in parti come quella di Tatiana in *Evgenij Onegin* di Čajkovskij al Teatro San Carlo di Napoli, di Anne Trulove in *The Rake's Progress* di Stravinskij al Teatro Massimo di Palermo e alla Fenice di Venezia con la regia di Damiano Michieletto, di Miranda ne *La donna serpente* di Alfredo Casella al Teatro Regio di Torino, nonché di Suzel (*L'amico Fritz*) a Venezia e di Nedda (*Pagliacci*) a Roma e a Bologna.

Canta sia nel repertorio operistico sia in quello da camera – sacro e profano – nei principali teatri, festival musicali e sale da concerto in Italia e all'estero: il Teatro alla Scala di Milano, il Festival di Salisburgo, la Royal Opera House di Londra, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Comunale di Bologna, il Rossini Opera Festival di Pesaro, il Teatro dell'Opera di Roma, il Festival di Aix-en-Provence, il Teatro la Fenice di Venezia, il Teatro Regio di Torino, La Monnaie di Bruxelles, nonché a Losanna, Tokyo, Trieste, Lugano, Firenze, Los Angeles, Parigi.

Tra le sue incisioni discografiche sono di particolare rilievo le due edizioni di *Don Giovanni* (Donna Anna), una diretta da Claudio Abbado (Deutsche Grammophon) e l'altra da Daniel Harding (Virgin), lo *Stabat Mater* di Rossini con la direzione di Gianluigi Gelmetti (Agorà), *Arie Sacre Verdiane* con la direzione di Myung-Whun Chung (Deutsche Grammophon), un doppio CD dal titolo *Arias* (Universal-Decca) dedicato a Tosti e a Rossini, *Lucrezia Borgia* nella produzione del Donizetti Festival e *Rinaldo* nella storica produzione di Pier Luigi Pizzi (Dynamic).